

**COMPENSORIO ALPINO TORINO 4
VALLI DI LANZO, CERONDA E CASTERNONE**

**REGOLAMENTO PER IL PRELIEVO SELETTIVO DELLA SPECIE CINGHIALE
Dal 17/09/2022 al 31/01/2023**

Modalità di prelievo

1. La caccia di selezione potrà essere esercitata alla cerca, all'aspetto o da appostamento, esclusivamente in forma singola (non sono consentite battute di alcuna natura), nel periodo 17/9/2022 – 30/01/2023.
2. Il prelievo è consentito nelle giornate di lunedì, giovedì e sabato da un'ora prima del sorgere del sole fino ad un'ora dopo il tramonto. Dalla fine della caccia in forma programmata il prelievo è consentito anche alla domenica. Le giornate di caccia di selezione entrano a far parte delle tre giornate settimanali consentite.
3. La caccia dovrà essere prioritariamente indirizzata nei confronti di soggetti traumatizzati o feriti, in condizione patologica, qualunque ne sia la classe di età o il sesso all'interno della specie assegnata.
4. Il carniero giornaliero e stagionale per i cacciatori ammessi al prelievo selettivo è comunque sempre limitato a quello indicato dal calendario venatorio, fatta salva la possibilità di prelevare anche altri capi (al massimo 2) di ungulato ruminante nella stessa giornata, qualora assegnati.
5. Il prelievo è consentito solamente con fucile con canna ad anima rigata (carabina) dotato di ottica e del calibro minimo previsto dalla normativa regionale vigente. E' consentito l'uso del fucile con canna ad anima rigata a ripetizione semiautomatica.
6. L'avvicinamento al capo abbattuto, ferito o ritenuto tale, può essere effettuato con l'arma carica e in condizioni tali da poter completare l'abbattimento.
7. In caso di ferimento di un animale il cacciatore dovrà darne immediata comunicazione al C.A. e dovrà tentarne scrupolosamente il recupero, potrà avvalersi della collaborazione di recuperatori abilitati ed inseriti nell'apposito albo provinciale che opereranno secondo le disposizioni individuate dalla stessa. In tal caso il recupero può essere proseguito nella giornata immediatamente successiva.
8. Nella caccia di selezione al cinghiale non è consentito avvalersi dell'ausilio di cani, ad eccezione dei cani da traccia di cui al comma precedente.
9. Il cacciatore durante l'uscita di caccia dovrà indossare abbigliamento ad alta visibilità sia sul lato anteriore sia su quello posteriore.
10. Il prelievo selettivo del cinghiale è consentito su tutto il territorio del CATO4 e non è vincolato a nessun distretto.

Accesso ai piani di prelievo

1. L'accesso al piano di prelievo è consentito ai cacciatori in possesso dell'attestato di frequentazione della serata formativa (ai sensi delle Linee Guida per la Gestione del Cinghiale in regione Piemonte), previo pagamento della quota di partecipazione. Il cacciatore dovrà inoltre essere in possesso di certificato di "superamento di prova di tiro per armi con canna lunga ad anima rigata" come previsto dalla normativa vigente.
2. La quota di partecipazione al prelievo selettivo della specie cinghiale dovrà essere versata al CATO4 **entro e non oltre il 22/8/2022** effettuando il pagamento tramite bollettino postale di € 50,00 sul c/c postale n. 35789106 – codice iban: IT 58 O 07601 01000 000035789106 intestato a Comitato di Gestione Compensorio Alpino Torio 4. I cacciatori che partecipano anche al prelievo selettivo degli ungulati potranno effettuare un unico versamento da € 100,00 (€ 50,00 quota per il prelievo del cinghiale + € 50,00 acconto per il primo capo del prelievo selettivo ungulati ruminanti).

I versamenti effettuati oltre la scadenza del 22/8/2022 saranno accolti ma la quota da versare sarà pari al doppio di quella stabilita.

3. I cacciatori ammessi al piano di prelievo sono tenuti a ritirare presso la sede del C.A. la seguente documentazione:

- a) una cartolina autorizzativa;
- b) i contrassegni da applicare in modo inamovibile ad ogni capo appena abbattuto e recuperato. Il contrassegno comprova la liceità del prelievo effettuato e contemporaneamente autorizza il cacciatore alla detenzione e al trasporto del capo. In assenza di contrassegno il possessore del capo sarà perseguito a termini di legge;
- c) un blocchetto di tagliandi madre-figlia, da compilare ad ogni uscita, di cui la parte figlia è da imbucare nelle apposite cassette dislocate sul territorio di competenza. I tagliandi figlia dovranno essere imbucati esclusivamente nella cassetta del comune dove si inizia la caccia, mentre la madre dovrà essere conservata dal cacciatore. Come previsto dalle modalità di prelievo ungulati del CA TO4 il tagliando dovrà essere rigorosamente compilato in tutte le parti, onde evitare successive sanzioni. Coloro che hanno assegnato anche un capo di ungulato ruminante possono utilizzare il blocchetto che hanno in dotazione per questo prelievo.

Centro di controllo

1. Il cacciatore che ha effettuato il prelievo dovrà presentare il capo prelevato al Centro di controllo, presso il quale va consegnata la scheda di autorizzazione debitamente compilata, il giorno stesso dell'abbattimento o dell'avvenuto recupero.
2. La scheda di rilevamento dei dati, compilata in ogni sua parte, ha la seguente destinazione: l'originale da trattenersi presso il Comitato di gestione, una copia da consegnare all'abbattitore.
3. I contrassegni non utilizzati devono essere restituiti da parte dei cacciatori al Comitato di gestione entro e non oltre il 30 marzo di ciascun anno. La mancata restituzione comporta la sanzione amministrativa prevista dall'art. 40, comma 4, lett. i) della l.r. 5/2012.
4. Ad ogni capo verrà prelevato un campione di muscolo diaframmatico o di lingua per le previste indagini sanitarie.